Sabato 14 Luglio 1900.

Udine - Anno XVIII - N. 167

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Consiglio comunale -- Il voto sulla questione daziaria.

(Dal Supplemento di ieri).

Seduta straord. (diurna) del 13 luglio.

La seduta è aperta alle 14 e un quarto. — Pres. *Di Prampero*, sindaco. — Presenti in scarso numero assessori e consiglieri, si legge il verbale della seduta precedente.

La lettura del verbale finisce circa alle 15. Intanto l'aula si è popolata; l'appello constata 32 presenti e cioè:

Antoniul, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Dianan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P., Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Anche il pubblico è abbastanza numeroso, e si va man mano affollando.

Sul verbale.

Sandri Pietro, sul verbale, ci tiene ad un'osservazione che nell'altra seduta non potè fare: e cioè un vivo elogio, a proposito dell'Orfanotrofio Renati, per le buone riforme introdotte in questi ultimi anni, nella sezione maschile.

Minisini propone che si trovi il modo di risparmiare il tempo che si spende nella lettura del verbale.

Sindaco trova giusta l'osservazione; la Giunta studierà e troverà modo.

E così il verbale è approvato, e si passa al num.

1. Commemorazione del fu nob. Nicolò Mantica consigliere comunale. — Deliberazioni.

Sindaco — Legge nobilissime parole di commemorazione del consigliere, dello studioso, dell'uomo, dell'amico; ne mette in luce le benemerenze di cittadino, numerose e grandi, in ogni ramo; e le virtù intime nascoste in quell'anima sotto la rude scorza, che ne faceva un solitario.

Propone condoglianze alla famiglia: erogazione di lire 1000 ad incremento del «Fondo Cronici» fondato dal rimpianto collega.

Il Consiglio approva.

Per Vincenzo Joppi.

Schiavi (assessore) — Un'altra perdita dolorosa dobbiamo qui ricordare e rimpiangere: quella del dott. Vincenzo Joppi. Ne riassume con calorosa parola le benemerenze di scienziato e di cittadino, rammentando quanto a lui debba la civica Biblioteca.

Comunica le disposizioni lasciate a favore della biblioteca dal defunto, e la lettera del fratello dott. Antonio al sindaco, che conferma quelle disposizioni. La Giunta ha accettato la saggia e generosa offerta e ne esprime qui la gratitudine; e la Giunta stessa poi proporrà le opportune e doverose onoranze. *(Approvazioni).*

Le ratifiche.

Si passa al num.

2. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta municipale: *a)* di lire 585.45 portata alla Cat. 29, art. 1, in seguito all'aumento di soldo deliberato dal Consiglio all'Applicato tecnico alle fabbriche, e per saldo diaria ad ingegneri diurnisti. Deliberazione 28 maggio 1900 n. 4651.

b) di lire 385 portata alla Cat. 17, art. 18, per spese di supplenza temporanea durante la malattia di un medico comunale. Deliberazione 4 giugno 1900 n. 5149.

c) di lire 30 portata alla Cat. 58 per onoranze al fu Bullani Alessandro — era impiegato comunale. — Deliberazione 11 giugno 1900 n. 5282.

d) di lire 63.68 portata alla Cat. 30, art. 1, per formare l'importo di lire 540, prima rata del quoto a carico del Comune per la provvista di un Teodolite in comunione col R. Istituto tecnico. Deliberazione 25 giugno 1900 n. 5706.

Ratificati senza discussione.

Qui il cons. *Sandri Pietro*, rilevando l'importanza dell'argomento capitale della seduta odierna, propone che s'inverta l'ordine del giorno, incominciandosi subito la discussione della questione daziaria.

Sindaco non si oppone; intanto si esaurisca il num.

3. Ratifica di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) revoca della deliberazione consigliare 18 maggio 1900 n. 4507 nelle parti e per le spese che non riguardano direttamente i lavori di allargamento del viale della Stazione entro i limiti del fondo pubblico, presso lo stabile Leskovic, e strettamente necessari per l'allargamento stesso, e cioè prolungamento del ponte sulla roggia per metri tre, e imbonimento della rampa. Deliberazione 11 giugno 1900 n. 5898.

b) autorizzazione a rinuncia del diritto dominio su un fondo in Godìa di ragione del lascito Tuppo in seguito all'affrancazione della contribuzione censitizia di lire 5.85 all'anno. Deliberazione 18 giugno 1900 n. 5563.

Girardini — Non vedo ben chiara l'urgenza di cui alla lettera *a*, e desidera spiegazioni.

Giacomelli (assessore) — Espone le ragioni per cui si ritenne l'urgenza, dimostrando che si ebbe il vantaggio di una apprezzabile economia per il Comune.

Dopo ciò le due ratifiche sono accordate.

Il *Sindaco* mette ai voti la proposta *Sandri Pietro*, la quale è approvata, e così si passa subito alla

Questione daziaria.

9. Dazio consumo. Tariffa, gestione ecc. per il quinquennio 1901-1905.

Sindaco — Dichiara aperta la discussione generale. Osserva che ai consiglieri fu diramata *una seconda proposta*, portata da un consigliere. *(Quella del cons. Federico Sandri).*

Franceschinis (ed altri). — Anche una terza!

Sindaco: — Quella era anonima, non è di un consigliere, e non può essere portata innanzi al Consiglio *(mormorii)*.

Parla il consigliere Billia.

Billia — Dichiara subito il suo disaccordo dalle proposte della Giunta e dalle altre venute innanzi ai consiglieri. Confronta con altri Comuni chiusi, capoluoghi, per dimostrare come dappertutto *si abbiano maggiori* gravezze di *tariffa* e maggior numero di *voci*, che a Udine, per dedurne che dunque a Udine, in fatto di dazio, si sta già bene.

Tuttavia se vogliamo il meglio, sia pure; ma purchè non si metta a sbaraglio il bilancio.

Continua — fra la evidente ostilità dell'ambiente — analizzando i dati statistici, il gettito delle *voci*, ecc. per combattere le abolizioni proposte dalla Giunta, perchè andrebbero a solo vantaggio dei grossisti, non dei consumatori, e a tutta perdita dell'erario.

Attacca... il riso, negandogli la qualifica di «minestra del popolo», perchè meno nutriente delle paste, dei ceci, dei fagiuoli; esiterebbe a mantenere l'imposta sul formaggio, ma quella sul riso, no.

Accetta unicamente l'abolizione dell'imposta sul petrolio.

In tutto il resto egli vorrebbe mantenuta la tariffa attuale.

E passa alla seconda parte: il metodo di esazione.

Dal 1875 in qua il proposito dell'esercizio in economia per l'azienda daziaria, ci fu sempre da parte di tutte le Amministrazioni; ma sempre non come *preferenza ad un sistema*, bensì unicamente come necessità quando non si riesca ad ottenere dall'appalto una certa voluta cifra. Per lui non è una quistione di massima o di sistema; ma solo di opportunità nell'interesse dell'erario.

Si deve esaminare oggi unicamente se dall'odierno contratto di appalto — opportunatamente modificato — si possano avere, pel futuro quinquennio, quei vantaggi che oggi si vorrebbero domandare all'esercizio diretto: questi i termini in cui egli vuole la quistione.

Rileva che, prolungando l'attuale contratto di appalto, esso renderebbe all'erario circa 77 mila lire annue di più. Ad un certo punto la foga oratoria del perorante solleva qualche mormorio nel pubblico.

— Al pubblico parlo — dice il consigliere Billia — perchè il pubblico può assistere; ma da lui non attendo nè approvazioni nè disapprovazioni. Io parlo al Consiglio!

E prosegue nelle abilissime anatomie finanziarie, scandendo bilanci, compulsando statistiche, manipolando cifre e conteggi, analizzando il proposto organico dei servizi, concludendo ancora e sempre che l'esercizio diretto è pericoloso, è rovinoso, mentre l'appalto è la salute del bilancio.

Minuzioso, ricco di particolari tecnici, è l'esame analitico dell'organico proposto dalla Giunta per l'esercizio diretto: nel numero e nella classifica del personale, negli orarii e nelle più intime esigenze e contingenze dei servizi, ecc.; per concludere che l'esercizio in economia, coll'impianto oggi proposto, non può andare.

Conclude finalmente (alle 16.40 l'instancabile oratore parlava ancora) che egli sopratutto vuole la certezza e la tranquillità del bilancio del Comune, e quindi non vuole rischi. E però, anche a costo di rimanere solo, voterà contro le proposte della Giunta.

Parla l'assessore.

Capellani (assessore) — Rileva anzitutto come contro le proposte della Giunta stiano due altre — quelle Sandri e quelle Billia — che si elidono a vicenda.

Poi attacca risolutamente l'argomento, con una botta a fondo, osservando: è evidente che l'appaltatore ha un lucro? è evidente che questo lucro — non minore di 72,000 lire nella media annua — noi dobbiamo preferirlo a vantaggio o dell'erario comunale o dei contribuenti?

Ebbene, qui stanno i termini della quistione.

Confuta, colle cifre alla mano, l'asserto del cons. Billia, che il prolungamento dell'odierno contratto per il quinquennio futuro garantisca ulteriori vantaggi per il Comune.

Ripete che dalle odierne proposte della Giunta è garantito al bilancio un vantaggio di 18 mila lire, fin dal primo anno.

Risponde poi agli altri appunti del consiglier Billia; così rivendica... le virtù e i diritti del riso, ed osserva che oggi fra noi il riso è la sola «minestra» colpita, e confuta man mano le obiezioni sulle altre *voci*, e quelle sull'organico del personale, osservando che quello proposto dalla Giunta è poi quello presentemente tenuto dalla Ditta Trezza, come fu ben verificato dalla Commissione: l'unica differenza sta nell'ufficio di Direzione, che per la Ditta Trezza riassume anche altre aziende d'appalti, e quindi è più complesso e costa di più.

Perchè il Comune non potrà ottenere — con migliori stipendi — un buon servizio, come lo ottiene, collo stesso organico e con stipendi minori, la Ditta appaltatrice?

In questi giorni gli è capitata una relazione del progetto che si sta proponendo a Vicenza, per la soluzione dello stesso problema cogli stessi intendimenti; e vi ha trovato analoghe, pressochè identiche, proposte di organico, sulla stessa base di calcoli.

Risponde poi alle proposte del consigliere Sandri, molto più avanzate di quelle della Giunta. La Commissione stessa — in cui egli ebbe collega l'egregio consigliere Sandri — trovò già che quelle proposte sarebbero *un ideale*; ma per ora, non parve attuabile. Lo dimostra con cifre e confronti, rilevando che troppe spese ancora s'impongono — specie per l'edilizia — al nostro Comune; nè si può dunque ancora chiudere le porte ai redditi, da cui il bilancio deve aspettare le nuove forze.

Le proposte del cons. Perissini.

Dopo l'assessore, parla il consigliere Perissini, del quale però, per il tono di voce e per l'infelicissima posizione dei banchi della stampa, non è facile raccogliere le parole.

In complesso anch'egli confuta la tesi dell'avv. Billia; trova degne di considerazione, ma non accettabili per ora, le proposte Sandri; appoggia in massima le proposte della Giunta.

Entra anch'egli, con evidente studio e competenza, nell'esame dei dati e delle previsioni, facendo qualche appunto e proponendo qualche secondaria modificazione.

Propone un ordine del giorno in cui, approvandosi in massima le proposte della Giunta, si stabilisce che l'esercizio diretto del dazio sarà regolato *in via provvisoria e di esperimento* con norme e mezzi di cui è lasciata facoltà alla Giunta; coll'impegno poi a questa di venirne dinanzi al Consiglio con proposte definitive.

Il consigliere Sandri.

Parla il consigliere *Federico Sandri*, in difesa delle sue proposte fatte colla nota relazione a stampa. Dichiara subito che imiterà l'aurea brevità del collega Perissini.

Veramente *l'aurea brevità* non è troppo osservata, poichè l'oratore si dilunga molto nell'opporre le sue alle ragioni del consigliere Billia e a quello dell'assessore Capellani; sostiene che le proposte Perissini non sono inspirate a concetti di vera democrazia; che la democrazia non deve ammettere la base finanziaria sui dazi, e però si deve volerne la semplificazione.

Conclude, insistendo nelle sue proposte; augurando ad ogni modo che la abolizione dell'appalto sia fra poche ore un fatto compiuto.

Parla il consigliere Girardini.

Girardini — Si compiace del concetto di massima che inspira le odierne proposte. Difende la Commissione daziaria e la precedente Amministrazione dall'appunto di poca laboriosità fattole dalla Relazione della Giunta. Rivendica alla pubblica opinione il merito delle iniziative ed idee che un'Amministrazione traduce in proposte concrete. Rammenta le benemerenze dell'ex assessore Antonio Grassi, così fervido propugnatore delle idee che oggi si trovano qui sotto l'auspicio della presente Amministrazione. La proclamazione della gestione diretta è una vera conquista che ne preparerà altre migliori; questa intanto è la quistione essenziale.

L'altra — dell'abolizione o riduzione di altre *voci* della tariffa — i cui dettagli furono dibattuti dai precedenti oratori, è assai complessa; da ognuna delle parti si espresse qualche ragione giusta.

Questione secondaria, ad ogni modo, e che potrà definitivamente risolversi poi. Intanto, sarà lodevole la prudenza.

Stiamo in guardia, che gli *appaltisti*, che oggi ci si affacciarono con una relazione anonima, non ci vengano innanzi baldanzosi fra un anno a rinfacciarci le delusioni!

Noi non accettiamo, dico, per ora, il preventivo presentatoci dalla Giunta: ne accettiamo però la massima che lo inspira e che rappresenta un trionfo delle nostre idee.

Allo stringer dei nodi.

Sindaco — Si deve dunque anzitutto votare sull'ordine del giorno Federico Sandri.

Girardini — Appunto perchè ne approviamo le idee, non accettiamo *per ora* quelle proposte per non pregiudicarne l'avvenire.

Sindaco — Mette ai voti. Il Consiglio non approva le proposte Sandri.

E uno!

*

L'assessore *Capellani* si difende contro le osservazioni Girardini in merito all'opera della Commissione daziaria.

Il «preventivo» odierno, poi, è messo lì, naturalmente, non come un impegno, ma come una traccia, e nulla più.

Esclude che l'azienda daziaria diretta ci si presenti con gravi incognite.

Conclude che di fronte all'ordine del giorno Perissini dovrà intendersi colla Giunta.

Sandri Pietro accenna ad alcune quistioni accessorie per le guardie daziarie.

Minisini dice che tali quistioni si debbono lasciare all'esperienza della Giunta. *(Approvazioni).*

*

Sindaco — Avverte che si sospende per cinque soli minuti la seduta. *(Sono le 18.35)*

*

Alle 18.40, riaperta puntualmente la seduta, l'assessore *Capellani* dichiara: che la Giunta è ben riconoscente al consigliere Perissini della sua proposta che suona grande fiducia nella Giunta stessa; ma che quest'ordine del giorno non lo può accettare.

La Giunta invece modifica il proprio ordine del giorno nel senso che — invece di «dopo due anni» — s'impegna a presentare «*entro due anni*» le proposte organiche definitive; ed aggiunge qualche altra modificazione, affermante il carattere di provvisorietà agli ordinamenti più urgenti per l'assunzione del servizio diretto.

Parla *Perissini*, ma ci riesce di capire solo che egli ritira il suo ordine del giorno.

Il voto.

Si vota per appello nominale sull'ordine del giorno della Giunta modificato come si è detto.

Risponde **no** il solo Billia;

I **sì** sono 30.

— Sono circa le 19. Stasera ripresa della seduta alle 20 e mezza.

*

Per finire.

Il Sindaco *di Prampero* legge una mozione del cons. *Bosetti* chiedente che si proclami la decadenza del cons. Mander, per le ripetute assenze dalle sedute, a termine di legge.

(Seduta del giorno 13 luglio — Ripresa serale).

La seduta è riaperta alle 20 e tre quarti. Aula popolata e animatissima.

Per la Madonna del Pordenone.

Fatto l'appello, si procede subito al num.

4. Loggia Municipale. Spese per la conservazione della Madonna dipinta dal Pordenone.

Giacomelli (assessore) — Spiega quali siano i lavori che esigono la somma (lire 1000) che si domanda al Consiglio.

Il Consiglio approva.

In seconda lettura.

E via al num.

5. Stipendio per il Direttore dell'Officina comunale del Gas. Seconda lettura.

Naturalmente è approvato, e così si vola al num.

6. Salariati comunali. Aumento dei soldi. Seconda lettura.

Approvato.

Nomine.

7. Monte di Pietà. Nomina del Presidente.

8. Cassa di Risparmio. Nomina di un consigliere di amministrazione.

Pecile — Rileva l'importanza di queste nomine; uffici ponderosi, specie quello del presidente: occorre una scelta prudente.

Propone che il Consiglio possa ritirarsi un momento per affiatarsi.

Sindaco — Accoglie la proposta e sospende la seduta per cinque minuti.

Ripresa la seduta si procede alle nomine.

Risultato: Votanti 29; a *Presidente del Monte di Pietà* eletto **Perissini** *con voti 15* contro il cav. Francesco Braida che ne ebbe 14.

A *consigliere della Cassa di Risparmio* — votanti 29 — l'avv. cav. **Antonio Measso** *con 16 voti*, contro Comencini che ne ebbe 13.

Le interpellanze.

Il servizio delle pompe funebri.

10. Interpellanza del consigliere sig. Bosetti sulla municipalizzazione del servizio Pompe funebri.

Il *consigliere* Bosetti con facile e chiaro eloquio, con frase colorita, affronta il non facile argomento attraendosi subito la viva attenzione dell'uditorio.

Si tratta di porre un freno ad una speculazione ogni giorno più avida ed ingorda, ed invisa, alla quale egli invoca un freno.

Accenna ai sistemi e alle tariffe che si praticano, esorbitanti. Invoca la municipalizzazione di questo servizio. Dagli studi fatti si è convinto che la cosa è attuabile, ed anche con vantaggio del Comune.

Espone il progetto analogo che rappresenterebbe la soluzione del problema.

È uno studio veramente serio, diligente: le spese d'impianto, le spese di esercizio, i redditi presumibili a base di statistica — tutto vi è calcolato.

Il Comune potrebbe affrontare tale impresa, mercè un «conto corrente» da assumersi, per esempio colla Cassa di Risparmio locale.

Conclude invitando la Giunta ad accogliere questa proposta e farla propria nominando un'apposita Commissione.

Include questi voti in un formale ordine del giorno.

Un famoso ritornello — Incidente.

Marcovich (assessore) — Accenna come già simile progetto fosse studiato da altre Amministrazioni. L'Amministrazione precedente non ne fece nulla. L'attuale Amministrazione invece lo ha studiato e si riserva di impostare nel bilancio la somma occorrente su questo progetto. Prega l'interpellante di ritirare l'ordine del giorno. Le condizioni finanziarie attuali *(!!! E si buttano via le 70 mila lire!!)* non permettono di assumere l'impegno proposto da lui.

Franceschinis — Scatta vivacemente protestando contro cotesto eterno ritornello — che pare un «sistema» — delle accuse alla «precedente Ammi-

nistrazione »; dichiara che il progetto in questione fu studiatissimo dalla precedente Amministrazione, e precisamente dal prof. Franzolini che vi si dedicò con grande amore.

Fa propria la proposta del collega Bosetti e ne formula un formale ordine del giorno.

Marcovich ripicchia, *Franceschinis* ribatte e ne nasce un battibecco assai vivace.

Il *Sindaco* scampanella.

Capellani entra in mezzo come garbato paciere, spiegando che questo progetto non venne mai portato fino allo stadio degli uffici di ragioneria — che è pur quello che deve fare i conti — sicchè la parte finanziaria è ancora un'incognita. Molto garbatamente prega gli egregi colleghi di non insistere.

Sindaco — Rincalza: Quando la Giunta prende così formale impegno, i signori consiglieri possono rimettersi.

Franceschinis — Vorrebbe che a tale impegno si stabilisse un termine.

Capellani — La discussione del preventivo 1901.

È accettato.

Finis.

Il *Sindaco* dà lettura delle interrogazioni (già note ai nostri lettori) presentate negli ultimi giorni.

E si passa (sono le 22) in

Seduta privata.

1. Collocamento a riposo e pensione del sig. Feruglio Giuseppe, maestro di ginnastica. Seconda lettura.

Approvato.

2. Collocamento a riposo del sig. Carlo Farro, ispettore urbano. Seconda lettura.

Approvato.

3. Aumento ad personam del salario degli uscieri municipali. Seconda lettura.

Approvato.

4. Collocamento a riposo e pensione per il sig. cav. G. Maria Castoni applicato municipale.

Approvato con voti 17 favorevoli e 8 contrari il collocamento a riposo con trattamento di favore.

5. Nomina dell'ispettore urbano e deliberazioni sul trattamento del medesimo.

Nominato ad unanimità il sig. Giovanni Ragazzoni.

6. Concessione di aumenti sessennali al Vice Ispettore urbano.

Accordati tre aumenti sessennali al vice ispettore urbano, signor Antonio Degani.

7. Nomina a vita di una maestra comunale.

Nominata a vita la signorina Angeli Annunziata.

Sono le 11 e mezza ed essendo l'ora tarda la seduta è levata, rimandando ad altra lo svolgimento delle varie interrogazioni presentate.

*

Per finire.

Da una corrispondenza alla *Gazzetta di Venezia*:

"Sugli importanti argomenti parlano in vario senso i consiglieri Biilia, Peressini, Luigi Saniti, Girardini e l'assessore alle finanze avv. Cappellari.

Per appello nominale è approvato alla quasi unanimità (rispose no solo il consigliere Biella)".

Conciati per le feste quei poveri nomi!

Note alla seduta.

La seduta di ieri rimarrà memorabile per l'importanza sostanziale e la dignità formale delle discussioni, non meno che per l'importanza del voto che segna una nuova pietra miliare, un nuovo grande stadio, sulla via del progresso percorsa oramai così coraggiosamente dal nostro Comune.

Prescindendo per un momento dai corollarii, dalle questioni conseguenziali, ognuno aveva compreso che stavano di fronte due grandi tendenze: quella che vuole per criterio direttivo nelle Amministrazioni pubbliche il concetto gretto e comodo delle sicurezze aritmetiche pel bilancio e del « poco da fare » per gli amministratori; e quella che afferma dovere il Comune « far da sè », come un buon padre di famiglia, e nel miglior modo possibile, i proprii affari, — la prima, oramai rapidamente invecchiata e fatta vieta nello spirito pubblico, e già condannata; la seconda vigorosa per giovanili energie, per poderoso influsso popolare.

Ne avvenne ciò che era prevedibile: la prima tendenza doveva rimanere sconfitta; e chi la rappresentava doveva rimanere solitario: la maggioranza diede benevola attenzione a quel rappresentante, — e perchè oratore abilissimo, e per quella specie di cavalleria o di clemenza, per cui la procedura giudiziaria lascia volentieri, ampia e libera, l'ultima parola.... all'imputato. La difesa fu, certamente leonina; fatta di acume e di fierezza, — diremmo quasi, di audacia — sì che per un momento potè anche indurre negli animi qualche perplessità.

E certamente alcuna — come ben fu constatato da parte avversaria — alcune delle critiche fatte dall'ultimo superstite campione della tendenza appaltista — le precisamente quelle concernenti le troppo frettolose abolizioni, suonano monito grave. Badiamo che, mentre vogliamo sottrarci allo sfruttamento di una speculazione, l'opera nostra liberatrice non abbia poi a finire ad esclusivo beneficio di altri pochi speculatori — senza che il contribuente e il Comune ne risentano vantaggio! Badiamo che il sacrificio del Comune, anzichè a sollievo dei consumatori meno abbienti non vada ad impinguare le borse, ben abbienti, di alcuni dominatori del mercato!

Questo monito — monito di prudenza — era pure implicitamente significato nella mozione presentatata dal cons. Perissini; ma la Giunta non la volle accettare; essa voleva — meglio che la piena fiducia — stabilire la corresponsabilità dell'intero Consiglio; e, materialmente, nell'atto formale di un voto, la ebbe.

Ma la ebbe unicamente perchè ne fu fatta quasi una quistione di gabinetto, respingendosi la mozione Perissini: il Consiglio si rassegnò a votare le conclusioni della Giunta, come atto di piena fiducia negli studi, nell'intuito, nei propositi e nelle esperienze, della Giunta stessa.

Colla benemerenza, dunque — così pertinacemente affermata, fino... a stancare! — dell'opera propria per avere tradotto, in atto un grande concetto maturo nell'anima degli Udinesi, all'on. Giunta è rimasta tutta intera, dopo la votazione di ieri, quella responsabilità delle « incognite », ch'essa avrebbe voluto evitarsi o sminuirsi.

Abbastanza chiaramente le fu detto che di quelle incognite, e delle troppo frettolose soluzioni, si diffidava; e che solo per le insistenti affermazioni della Giunta stessa — per doverosa fiducia — il Consiglio dava il suo benestare.

In tutto questo, beninteso, non è da parte nostra ombra di biasimo, come non era nelle riserve degli oratori, in massima favorevoli; ma è una constatazione di fatto che sarà bene sia messa, nei ricordi delle civiche cronache, a verbale.

*

Ad altre considerazioni ci offre argomento l'importante seduta; ma lo spazio ci consiglia a rimandarle.

Il Consiglio Provinciale

è convocato, come già annunciammo per lunedì 16, alle ore 11 ant.

I reclami di Tavagnacco.

Ai Consiglieri provinciali è stata diramata una petizione, firmata da cinque consiglieri e tre assessori di Tavagnacco, nella quale si domanda la sospirata soluzione ad una vecchia e molto agitata quistione.

Si tratta della sede municipale, di cui si chiede il trasferimento in Adegliacco, come punto più centrico e più conveniente sotto tutti i rapporti, pei comunisti.

Il *memorandum* è corredato di tutte le più esaurienti dimostrazioni topografiche, censuarie, finanziarie, tributarie, amministrative ecc.; è inoltre risulta che tale invocazione è unanime nella popolazione e nel Consiglio comunale.

Perchè dunque il Consiglio provinciale non si deciderà una volta buona ad ascoltarla?

« Noi ci rifiutiamo di credere — conclude la petizione — che il Consiglio provinciale possa non rendere giustizia ».

I firmatarii della petizione sono: Petri Tobia, *consigliere* — Petrei Giuseppe, *assessore* — Peressutti Pietro, *assessore supplente* — Calnero Lodovico, *idem* — Foschiani Giuseppe, *consigliere* — Foschiani Pietro, *idem* — Tonetto Giuseppe, *idem* — Petrei Luigi, *idem*.

Alla seduta del Consiglio comunale di ieri — tanto a quella diurna quanto a quella serale — il pubblico accorse numeroso, con vivo interesse seguendo le discussioni, e commentandone vivacemente, all'uscita, nei crocchi, i risultati nonchè l'atteggiamento dei singoli gruppi e dei singoli oratori.

Questo interessamento dei cittadini alle cose civiche è fenomeno simpatico e confortante; e ci piace notarlo in continuo *crescendo* fra noi.

— Il nostro *supplemento*, uscito verso le 19 e un quarto, col resoconto completo della seduta diurna, andò a ruba.

Le lettere militari ai partenti per la Cina vanno indirizzate al deposito coloniale d'Africa in Napoli, ove si riuniscono le compagnie destinate a prender parte alla spedizione italiana in Cina.

Così si comunica da Roma.

Nelle Scuole.

R. Ginnasio di Udine.

Hanno conseguita la licenza ginnasiale nella sessione d'esami testè chiusa, i candidati: Allatere Angelo, Bellavitis Mario, Biason Dionisio, Canal Maria, Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Cirio Antonio, Comessatti Bonaldo, Dorta Iacchea, Gervaso Alfonso, Gervaso Ottavio, Mareschi Italico, Pagliaris Vittorio, Piva Luigi, Pazzo Antonio, Busso Luigi, Schiavi Gino, Sbrosoppi Pietro, Trento Francesco e Zagato Gino.

Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 20 corr. alle ore 10, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Liste elettorali della Camera del 1900;
3. Servizio ferroviario;
4. Tariffe e condizioni di trasporto della Navigazione Generale Italiana;
5. Regolamento per le concessioni governative di riserva di pesca;
6. Corso di lezioni per fuochisti e macchinisti.
7. Aumento del numero dei membri della Camera.

Società operaia generale. Iersera ebbe luogo il Consiglio della Società operaia, presenti il presidente e diecinove consiglieri, e prese le seguenti deliberazioni:

Prese atto del rendiconto di giugno e di quello del secondo trimestre del corrente anno;

Accordò sussidi straordinari per bagni e fanghi a tre soci;

Accordò un sussidio straordinario per una volta tanto ad un socio;

Udì una dettagliata relazione, fatta dal socio sig. Plinio Zuliani, sulle deliberazioni prese dal Congresso nazionale delle Società operaie, tenutosi in Milano nei giorni 29 e 30 giugno pp., e gli votò un ben sentito ringraziamento;

Deliberò di convocare l'assemblea generale ordinaria dei soci nel giorno di domenica 29 corr. alle ore 1 e mezza pom., nei locali della Società;

Il presidente comunicò che per l'invio di operai all'Esposizione di Verona non si è ancora fatto niente in causa che quel Comitato aveva deliberato di chiuderla il 15 corr., ed anche per altre cause. Però se la chiusura di quell'Esposizione venisse protratta al 15 ottobre si farà qualche cosa a seconda dei mezzi che saranno a disposizione;

Su proposta di un consigliere si dà incarico alla direzione di nominare una Commissione di soci perchè mandi ad effetto anche quest'anno la solita gita in occasione del trentaquattresimo anno di fondazione del sodalizio, che scade nella seconda domenica di settembre.

Infine ammise soci nuovi.

Società Udinese per il giuoco del Pallone. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo lunedì 16 corr. alle ore 20 e mezza per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dello Statuto sociale.
2. Idem del regolamento interno.
3. Comunicazioni della Presidenza sull'inaugurazione dello sferistorio.
4. Nomina del segretario e del cassiere.

Udine, 14 luglio 1900.

Il Presidente
Gen. S. Giacomelli.

Ispezione militare. È giunto qui ieri il maggior generale Costantini, comandante della brigata di cavalleria a Padova, per la solita ispezione.

Per la tutela dei minorenni. Il Guardasigilli on. Gianturco in una circolare raccomanda l'osservanza da parte dei pretori delle norme relative alla tutela dei minorenni in particolar modo per la sollecita costituzione dei Consigli di famiglia e di tutela, convocazione, colla maggior sollecitudine e colla maggior frequenza possibile dei Consigli di famiglia e di tutela, osservanza ed applicazione di quanto prescrive l'art. 255 del codice civile, accertamento dei diritti che, in mancanza di beni propri, possano i minorenni far valere contro persone obbligate alla somministrazione degli alimenti ecc.

I gitanti alle feste di Venezia. Col treno speciale sono stamane partiti dalla nostra città, per Venezia, 329 persone.

Per le feste di Palmanova. Domani a Palmanova, come abbiamo annunciato, avranno luogo le corse velocipedistiche, alle quali si sono già iscritti un grande numero di corridori. Verrà, di notte, estratta una pubblica tombola, vi saranno feste da ballo ed illuminazione a luce elettrica con lampade ad arco. Non occorre dire che molti udinesi vi prenderanno parte alle feste.

Gita ciclistica. I soci dell'Unione velocipedistica udinese sono invitati alla gita sociale che avrà luogo domani 15 corr. con meta Palmanova.

Ritrovo per la partenza alle ore 13 e mezzo presso la birraria-restaurant Lorentz.

Laureati in chimica. A Padova si laurearono in chimica i signori: Coppadoro Angelo, di S. Vito al Tagliamento, a pieni voti legali; Del Domenico da Udine e Turco Giacomo da Udine.

La grave disgrazia d'una bambina. Stamane, la bambina Luigia Taliani di Francesco d'anni 3, abitante in via Pracchiuso 22, precipitò accidentalmente al suolo da una finestra al terzo piano alta circa dieci metri, riportando la frattura della base del cranio.

Ebbe le prime cure all'Ospitale militare e poscia fu trasportata a casa.

La visitò anche il medico D'Agostinis, che la trovò in condizioni disperate.

Ditta "Rumor e C.i". Giovanni Lazzaroni d'anni 28, nato a Palmanova, domiciliato in Udine in Via Villalta, negoziante d'agrumi, denunciò che tre mesi or sono i componenti l'ormai famosa società di truffatori (Rumor, Cacollo, Leoni e Comessatti), riuscirono a carpirgli 100 lire, dicendo di dover fare una lucrosa speculazione acquistando dei mobili.

Tale somma, che egli non voleva dare, gli doveva venir restituita poche ore dopo, ma viceversa essi si guardarono bene dal far ciò.

Collana d'oro rubata. Arresto dei ladri. Maria Angeli, ventenne, abitante in via Sottomonte, domenica sera, verso le 8 e mezza, mentre rincasava, giunta sull'angolo del negozio Peressini, in via Mercatovecchio, fu avvicinata da un monello, che fece atto di strapparle un mazzetto di fiori che teneva puntato sul seno.

La giovane risentitasi, rimproverò il monello, che ratto fuggì.

Poco dopo però s'accorse che le mancava una collana d'oro del valore di lire 22, che portava al collo.

Denunciato il fatto all'ufficio di P. S. dopo attive indagini furono arrestati certi Gervasi Vittorio di Gervasio, detto Vasin, nato a Tricesimo il 10 ottobre 1883, fabbro, abitante in via Cussignacco e Zenero Giov. Battista di Deodato, nato a Pozzuolo del Friuli, il 14 agosto 1883; residente a Udine.

Assunti in esame essi si mantennero negativi, specie il Gervasi, che protestava urlando e piangendo come un forsennato.

Furono passati alle carceri per un eventuale procedimento penale a loro carico.

Entrambi sono pregiudicati e subirono altre condanne per furto.

Prestinaio derubato. Antonio Faelutti, che ha forno e negozio di prestinaio in Piazza S. Giacomo, ha denunciato al locale ufficio di P. S. d'essersi accorto che gli mancavano 800 lire che teneva in un cassetto nella camera superiore. È quasi certo trattarsi di furto e perciò l'autorità indaga.

Ancora la vertenza Calvi-Pittaro. Circa il fatto avvenuto il giorno 10 corr. fra i signori Calvi e Pittaro ed in seguito alle dichiarazioni fatte inserire sui giornali dal sig. Calvi il sig. Pittaro ha portato al nostro ufficio una dichiarazione firmata da cinque testimoni presenti al fatto colla quale si smentisce quanto il sig. Calvi asseriva a sua discolpa.

Oramai la vertenza — essendovi querela — è *sub judice*; e però non è il caso di aggiungere parola.

Trenta operai italiani espulsi dall'Austria, arriveranno oggi ad Udine, col treno di Cormons alle ore 12.55.

Per oltraggio al pudore, fu dai vigili urbani arrestato ieri, certo Cassola Armando fu Alessandro d'anni 23, da Udine, falegname disoccupato.

In gabbia. Dalle guardie di città fu arrestato Samueli Luca di Antonio d'anni 29, da Latisana, dovendo scontare un mese di reclusione per lesioni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 15 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.

1. Marcia Savoia — Beretta
2. Sinfonia « Raymond » — Thomas
3. Waltzer « Toujours ou Jamais » — Valdteufel
4. Coro, ballata e finale 2° « Forza del Destino » — Verdi
5. Pot-pourri su Canzoni popolari Napoletane — Barrella
6. Polka « Paolina » — Rombosio.

Concerto. Questa sera e domani sera alle ore 9 nella *Birraria e Trattoria « Alle Tre Torri »* in Mercatovecchio si darà il solito concerto vocale e istrumentale.

Domani sera canteranno dei pezzi d'opera i fratelli signorin Pantaleoni (tenore e baritono) e verranno eseguiti diversi cori.

Il mercato della frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege al quintale da lire	13.— a 20.—
Pomi » »	15.— a 18.—
Fichi » »	—.— a 25.—
Pera » »	14.— a 35.—
Amoli » »	15.— a 22.—
Armelini » »	40.— a 60.—
Prugna » »	13.— a 20.—

All'Ospedale vennero medicati:

Tosolini Umberto, d'anni 23, da Laipacco, per scottatura al piede sinistro, guaribile in 10 giorni.

— Bassi Giovanni, d'anni 14, da Udine, per distorsione del gomito sinistro, guaribile in 6 giorni.

— Veronese Agostino, d'anni 10, da Udine, per ferita al piede sinistro, guaribile in 10 giorni.

— Greatti Francesco, d'anni 17, da Udine, per contusione all'anulare della mano sinistra, guaribile in 8 giorni.

— Zugolo Enrico, d'anni 8, da Udine, per ferita al dito medio della mano sinistra, guaribile in 10 giorni.

— Carboni Bruno, d'anni 11, da Bologna, residente a Udine, per ferita alla mano destra, guaribile in 8 giorni.

Tutte le ferite riportate dai suindicati sono accidentali.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine il N. 3 dell'11 luglio 1900 contiene:

A tutto luglio corrente resta aperto il concorso al posto di levatrice nel comune di Pinzano.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Joppi dott. cav. Vincenzo: Vatri avv. cav. Daniele lire 2, Dabalà prof. Giuseppe 1, Canciani avv. Luigi 1.

Norsa Ettore: Gervasoni Vittorio lire 1, Lupieri Pietro 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Baldissera dott. Valentino: Ceria Celestino lire 2, Solimbergo Alessandro 2.

Dal Giudice Pietro: Solimbergo Alessandro lire 2.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Joppi cav. dott. Vincenzo: Morgante cav. Lanfranco lire 1, Tomaselli cav. Danilo 1, Schiavi avv. cav. L. C. 1.

Baldissera dott. Valentino: Emilio Pico lire 1. Bertendis dott. uff. G. e Italia ed Emilio Pico lire 2.

— Per l'Asilo Notturno in morte di Joppi cav. dott. Vincenzo: Vittorio Bianchi lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	14/7 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.2	749.9	749.5	750.4
Umido relativo	62	62	78	—
Stato del cielo	misto	misto	piov.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	goc.	3.4
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1 SE	calma
Term. centigr.	21.8	25.2	21.5	21.6

13 Temperatura { massima 26.5, minima 16.4, minima all'aperto 14.9

14 Temperatura { minima 17.7, minima all'aperto 16.4

Tempo probabile:
Venti deboli varii; cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia; qua e là qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 13 luglio.

Condanna per furto. Zuriatti Giuseppe da Udine, imputato di furto viene dal Tribunale condannato alla pena della reclusione per giorni 47 ed accessori.

Assoluzione. Mattiussi Rosa da Udine, imputata di truffa, è assolta per non provata reità.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di luglio corr.:

Martedì 17 — Colautti Rosa e C., tentata subornazione di testimoni; Nardoni G. Batt., contravvenzione alla vigilanza speciale, dif. avv. Driussi.

Mercoledì 18 — Todone Leonardo, Dell'Oste Francesco, Baschiera Luigi, contravvenzione alla vigilanza speciale; Variolo Angelo, lesioni, dif. avv. Tavasani; Venturini Emidio, furto, difensori avv. Tavasani e Pollis.

Venerdì 20 — Moro Luigi, minaccie e oltraggi; De Luisa Giovanni, appropriazione indebita; Romanutti Anna e C., furto; Bon Pietro, ingiurie, dif. avv. Bellini.

Sabato 21 — Mattioni Lucio e C., Mattiussi Paolo, De Monte Mario, Tami Giovanni, Colautti Giovanni, Cernettig Antonio, imputati di renitenza alla leva, dif. avv. Tavasani.

Martedì 24 — Marcuzzi Edoardo, diffamazione, dif. avv. Casasola; Romanutti Anna, Masutti Umberto, furto, dif. avv. Casasola.

Venerdì 27 — Oliva Gio. Batta, tentata corruzione; Colautti Antonio, appropriazione indebita, dif. avv. Driussi; Gervasi Domenico, sottrazione oggetti oppignorati; Purciliaris Maria, ingiurie, dif. avv. Tamburlini.

Sabato 28 — Pellizzari Osvaldo, truffa; Patocco Pietro, bancarotta, dif. avv. Colombatti.

Martedì 31 — Loi Pietro, abuso d'autorità, dif. avv. Caratti.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 16 luglio — Azzano Decimo, Maniago, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, *Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio.*

Martedì 17 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 18 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone, Oderzo.*

Giovedì 19 id. — Sacile, *Portogruaro.*

Venerdì 20 id. — *Conegliano.*

Sabato 21 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Cividale, 13 luglio.

Voci e desideri del pubblico.

Quelli che frequentano il mercato dei suini ed ovini sono venuti da noi a pregarci di spendere una parola, perchè l'on. Municipio disponga per tempo l'impianto almeno di tre filari di piante ombrose lungo il mercato.

Noi siamo certi che il Municipio provvederà a questo legittimo desiderio. L'ubicazione e lo spazio per questo genere di commercio sono rispondenti al bisogno, manca solamente un po' di ombra.

Quando verranno levati dalle pareti del massimo nostro Tempio, quei quattro quadri donati condizionatamente da mons. Costantini alla Fabbriceria del Duomo? Lo abbiamo già detto, che quei quattro dipinti stonano in Duomo e specialmente ove sono stati collocati, prescindendo dalla considerazione che le cornici importerebbero una spesa superiore al valore dei quadri.

Conferenza. Domani 15, in Pozzuolo, sarà tenuta dal direttore cav. Luigi Petri, nell'apposito locale in piazza, una pubblica conferenza sugli *Spari contro la grandine.*

Furto di una cavalla. La scorsa notte nei casali Pitassi, presso Orsaria, venne rubata, dalla stalla di proprietà dei fratelli Pitassi fu Giuseppe, una cavalla saura, con stella bianca in fronte e una zampa posteriore buscherata, d'anni 5, dell'altezza di metri 1.45 circa e del valore di lire 250.

Caleidoscopio

Un pensiero al giorno.
Ordinariamente, chi sparla di voi, dimostra che si stima. Bisogna sbarglione grati.

×

Cognizioni utili.
Per gli occhi.
Domanda di un lettore — Qual è il lavacro migliore per gli occhi?
Risposta — La soluzione di acido borico. Potete procurarvelo facilmente, non occorrendo ricetta. La soluzione si fa in acqua calda. Il bagno degli occhi mattina e sera — e possibilmente anche fra giorno — è un ottimo preservativo, antisettico, e affatto innocuo.

×

La sfinge. Sciarada.

La cuoca mia si lagna
che scarso è il suo *totale;*
e brontola e si vendica col perfido
è secondo servizio: or manda a male
l'arrosto, or non mi *primo*
la zuppa. Ed io di core
dell'inferno la manda giù nell'imo.

Spiegazione della sciarada incatenata prec.
MARI — RITO — MARITO.

×

Per finire.
Il Questore — Infine, si può sapere come va che su cento ladri voi ve ne lasciate fuggire sempre novantanove?
Il delegato — È presto detto, commendatore. I ladri sono in generale di pessimi caratteri...
— Ebbene?
— Ebbene, non si sa mai... come prenderli.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

Bullettino della Associazione agraria Friulana — numero 9-10 — mercoledì 11 luglio — Sommario:

Fabbrica di perfosfati — Associazione agraria friulana: Verbale della seduta consigliare del giorno 26 marzo 1900 (F. V.) — Comunicazioni della Presidenza — Consuntivo 1899 — Assegnamento di premi per la cooperazione — Assegnamento di premi per le esposizioni bovine — Assegnamento di premi per i coltivatori di barbabietole — Conferenze agrarie (G. L. Pecile) — Rivista della coltura della barbabietola da zucchero (Z. Bonomi) — Si deve lottare contro gli insetti? (L. V.) — Sulla influenza che la estirpazione dei fiori esercita sui tubercoli radicali delle piante leguminose (dott. L. Vecchia) — La lotta contro la Diaspis pentagona in Friuli (Associazione agraria friulana) — Stato dell'infezione di Diaspis pentagona in Friuli e provvedimenti presi — Un parere legale sull'applicazione del Codice penale al caso della Diaspis pentagona (avv. A. Platèo) — A proposito di provvedimenti contro la Diaspis (D. Pecile) — L'insegnamento dell'agraria nelle scuole elementari rurali (F. Viglietto) — Fra libri e giornali: Fedel (A. Bizzozero) — Per le Casse rurali. Una sentenza importante — La scuola agraria universitaria fondata dalla Cassa di risparmio di Bologna (Luigi Luzzatti) — Gli stranieri nelle scuole d'agricoltura francesi — Bibliografie — Notizie varie: Errata-corrige — Stazioni governative di studio sui fenomeni temporaleschi e controllo sugli esperimenti grandinifughi — Libri inviati in dono all'Associazione agraria friulana — Appendice: Igiene della persona (dott. O. Luzzatto).

*

Alpinismo.

« In alto! » cronaca bimestrale della società Alpina friulana — Sommario del numero 4 (luglio):

Ricoveri sociali — Sul Matajur, A. Ferrucci — Escursioni e salite di soci — Per ulteriori osservazioni termiche nel lago di Cavazzo, O. Marinelli — Presenza in Udine dell'Orchestia gammarellus Bosck, dott. A. Lorenzi — Per lo studio delle abitazioni nelle nostre Alpi, O. Marinelli — S. A. F., Parte ufficiale: Sottoscrizione per un ricordo a G. Marinelli — Biblioteca — Salita di monti nostri e a noi vicini — Porcinalia — Strade e ferrovie — Congressi — Bibliografia.

*

« Società pei Giardini d'infanzia » di Udine. — *Relazione ai giurati dell'esposizione mondiale di Parigi.*

La relazione è opera — opera d'intelletto e d'amore — del senatore Pecile e del segretario dell'istituzione, sig. G. Nallino, completata da prospetti ed elenchi che dimostrano i modi e le fonti di vita dell'istituzione stessa.

È un opuscolo, in edizione veramente elegante — tipi Bardusco — di circa una cinquantina di pagine che raccoglie la genesi e la vita vissuta del nostro Giardino infantile — che giustamente ha il vanto di primissimo, o uno dei primissimi, e ottimo fra quelli d'Italia.

DALLA CAPITALE

Parlamento Nazionale

Camera dei Senatori.

Seduta del 13.

Presiede Cannizzaro, vice-pres.

Si approvano i progetti di legge pel censimento e per le retribuzioni agli alunni di Cancelleria.

Con un saluto ai nostri soldati in Cina, il Senato si proroga.

Le vacanze politiche — Per la spedizione dei mille operai a Parigi.

Roma 13 — Chiuso il Senato, siamo ormai in piene vacanze politiche.

I Reali partono domenica sera.

Il Duca d'Aosta andrà a Napoli in rappresentanza dei Reali a salutare le truppe partenti per la Cina.

I Ministri pure prendono le vacanze.

Roma 13 — Il Re ha ricevuto il Comitato operaio costituitosi per l'invio di mille operai italiani a Parigi.

Il colloquio fu cordialissimo. Il Re dichiarò di concorrere lietamente col suo obolo.

L'ITALIA IN CINA.

Nuove spedizioni — Un generale.

La *Tribuna* assicura che partiranno quanto prima per la Cina altri due battaglioni. Per quest'altra spedizione sarebbe tutto pronto.

Sempre secondo la *Tribuna* la spedizione italiana in Cina sarebbe portata da due a quattro battaglioni, e aumentata per numero presso a cinquemila uomini.

Il comando in capo sarà di conseguenza affidato a un generale, ciò che darebbe al nostro corpo il carattere di un'unità separata ed eliminerebbe l'inconveniente che le truppe italiane possano essere incorporate con truppe di altre nazioni, sotto gli ordini di un generale straniero.

Pel comando si fa il nome del generale Nava, ex addetto militare italiano all'ambasciata di Vienna, che fu capo di stato maggiore del generale Gandolfi in Africa, dove mostrò singolare perizia e rimarchevoli attitudini militari.

Egli è un vero soldato che è stato quasi sempre a contatto colle truppe in mezzo alle quali mantenne la disciplina ma conciliandone le necessità e i doveri colla equità e colla più scrupolosa giustizia, onde seppe farsi rispettare stimare ed amare.

Il generale Nava, continua dunque il giornale, è un valoroso; prese parte alla battaglia di Adua dove fu ferito al capo e fu fatto prigioniero combattendo.

La scelta dunque sarebbe ottima, anche considerando che egli è stato a contatto colla diplomazia per l'ufficio occupato a Vienna, e sarebbe particolarmente indicato per le funzioni alle quali è chiamato in Cina, che saranno insieme militari e diplomatiche.

Difficoltà per la partenza?

Napoli 13 — Si afferma che anche il *Singapore* e il *Giava* sono stati rifiutati dalla Commissione delegata alla scelta, sicchè diventa difficile la partenza delle truppe per il giorno 18.

— Il tenente colonnello Salsa è giunto iersera e si recò stamane ai rispettivi depositi a verificare le operazioni di allestimento dei materiali destinati al suo battaglione.

— Il capitano Allievi, aiutante di campo del colonnello Garioni, installò il comando della spedizione nella caserma dei Granili.

NOTIZIE ITALIANE

La disgrazia dell'incrociatore « Garibaldi ».

Genova 13 — Si assicura che la disgrazia grave alle macchine dell'incrociatore *Garibaldi* non ritarderà la consegna della nave al Governo.

Il guasto si riduce allo scoppio fortuito di un tubo scaldatore e senza la dolorosa perdita del povero Giovanelli e le ferite degli altri due carbonai, si sarebbero riprese subito le prove, poichè in pochissimo tempo il tubo guasto sarebbe stato sostituito.

Alla scoperta di un tesoro austriaco.

Piacenza 13 — L'autorità militare ha concesso il permesso perchè lunedì, giorno 16, alle ore 17, nel terrapieno della cinta murata fra Porta Podestà e il bastione San Sisto, si facciano degli scavi per la ricerca di denaro e armi di valore che certi Bertolasi e Spingardi pretendono siano stati nascosti dagli austriaci negli anni 1848 e 1849.

Della cosa si parla molto in città. Tutti attendono curiosi il risultato delle ricerche.

DALL'IRREDENTA.

Uno strano divieto.

Gradisca 14 — L'*Unione Ginnastica* di Trieste si proponeva di fare domani una gita sociale a Monfalcone. Il gaio progetto ha dovuto sfumare di fronte ad un decreto dell'i. r. capitano distrettuale Fabris, per motivi... di ordine pubblico!!!

La squadra inglese a Trieste.

Trieste 13 — Gli ufficiali della squadra inglese nel Mediterraneo visitarono l'allevamento di cavalli a Lipizza.

Il comandante della squadra inglese ringraziò telegraficamente Francesco Giuseppe per la cordiale accoglienza avuta a Lipizza.

L'Imperatore fece rispondere telegraficamente esprimendo la sua soddisfazione per la visita della squadra inglese che afferma nuovamente le relazioni di buon cameratismo tra la gloriosa marina inglese e quella austro-ungarica.

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

Le distruzioni e i massacri confermati.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai 12:

« Le notizie di fonte cinese recano che Tuan e Kuangu alla testa delle truppe con artiglieria attaccarono la sera del 6 le Legazioni inglese e russa; il combattimento terminò il mattino del 7 *colla completa distruzione delle Legazioni.* Tutti gli stranieri furono uccisi. Le vie circostanti alle Legazioni sono piene di cadaveri di europei e di cinesi. Cheng e Wanwongshao soccorsero le Legazioni con forze insufficienti e furono sconfitti ed uccisi ».

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

Una vittoria dei boeri — Uno squadrone scozzese distrutto.

Londra 13 — Roberts telegrafa da Pretoria:

« I boeri si impadronirono ieri della collina di Nitrals a 18 miglia da Pretoria. Presero due cannoni.

Perdemmo la maggior parte di uno squadrone scozzese e 90 uomini del reggimento Lincoln ».

Il fermento a Parigi.

Bombe all'Esposizione — Timori per oggi.

Parigi 13 — In seguito alle attive sobillazioni dei nazionalisti notasi grave fermento in alcuni quartieri.

— Si è parlato ieri sera di dinamite scoperta nel grande Palazzo dell'Esposizione; e a tarda ora il *Soir* confermava la notizia, dicendo però che le bombe furono scoperte nel salone delle feste al campo di Marte.

Oggi la polizia dichiara che si tratta di due cassette contenenti un liquido ritenuto esplosivo, ma non può dichiarare ancora la gravità del pericolo.

— Si temono gravi disordini, o almeno forsennati tentativi, per domani, gran festa nazionale.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	18.30	23.25
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 18 minuti.

DA CASARSA		A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO		A CASARSA
O.	9.10	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA		A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO		A CASARSA
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.06	6.37	M.	7.05	7.38
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.12	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGRUARO		A UDINE
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 6.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO		A TRIESTE	DA TRIESTE		A S. GIORGIO
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25	9.49
O.	12.30	14.—	M.	12.45	14.50
M.	16.05	19.45	M.	17.30	19.05
O.	21.37	22.35	O.	22.05	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

DA UDINE R. A.	S. T.	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	[illegible]	[illegible]	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.40	18.10	19.25	—

La Polvere Rosea

[illegible]

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Carserini di Bologna, ristora e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

CREMA VENUS

ESTRATTO VENUS

VELLUTINA

VENUS

SAPOL

il vero Sapone finissimo - igienico economico

LOZIONI

COSMETICI

DENTIFRICI

PROFUMERIA VENUS

DUCALE

FLORA

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flaconi L. 9.

Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.

Lozione Venus semplice profumata ed inodora — flac. L. 1.70 più cent. 60 per posta.

Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza — tre flac. L. 5.— franchi di porto.

Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora; elenco e tavola *chiamata*, gratis, dietro richiesta.

MOSTRE CAMPIONARIE

BERTELLI

[illegible] ottagono Galleria V. E.

[illegible] portici di Piazza Castello, 25.

[illegible], via Roma, 301-302.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 51.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disparat:
L'apet e il jere fat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri su plotti al fin;
Su out miedi stevi dur.
'O pensas, crepat sigûr.
Ma ine', uque benedete
Je corude su biel sclete,
La di Sandri spezzar,
Mi ha portat un gott di amar(1);
E un prodigio straordinari
Di stampassal sul lunari.
Si è operat in me di strade,
Che ude il mi je sa fos stade
Frollis, cuete, aubit, lì
Ella fasevi scomparì.

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine, presso il sig. *Bosoletti Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Eccelente ristauratore

del capelli e della barba.

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida *tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di cent. 60 la bottiglia.

Topi-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie vetri con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dal Nais e soprapi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno [illegible] una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco